

• CONVENTION CON LA RETE DI VENDITA

## Renk Venturoli rilancia nel 2007

Evolve il rapporto con la statunitense Renk International, in fase di realizzazione un accordo con la Saaten Union Recherche, in particolare per lo sviluppo di varietà di cereali a paglia. Sono queste alcune delle importanti novità per la nuova campagna dell'azienda sementiera

**S**i è tenuto nel mese di novembre 2006 a Bazzano (Bologna) l'annuale appuntamento che la società sementiera Renk Venturoli tiene con la propria rete di vendita. L'incontro ha riservato ai presenti importanti novità per la futura attività dell'azienda con sede a Pianoro (Bologna).

Innanzitutto si evolve il rapporto ultratrentennale di collaborazione bilaterale con la statunitense Renk International: dal 2007 questa diventa principalmente fornitore di germoplasma, un rapporto comunque privilegiato per le attività di miglioramento genetico nel mais.

Tale strategia, come ha sottolineato il presidente della società, Vittorio Venturoli, rientra nel quadro di un forte orientamento verso la ricerca italiana ed europea, già rappresentate dalla metà dei prodotti presenti in catalogo.

Contemporaneamente è in fase di realizzazione un importante accordo con la società Saaten Union Recherche, in particolare per lo sviluppo delle varietà di cereali a paglia sul mercato italiano. La varietà di orzo polistico Laverda, in fase di lancio dal 2006, è il primo esempio concreto di una collaborazione che si rivelerà strategica a medio termine.

Vittorio Venturoli ha sottolineato inoltre i notevoli progetti di sviluppo commerciale che la sua società sta dedicando ai mercati esteri, sia del bacino del Mediterraneo sia dei Paesi dell'Est europeo e dell'Estremo Oriente.

È toccato a Franco Brazzabeni, direttore marketing dell'azienda, tracciare un quadro del panorama nazionale sementiero. Dopo aver indicato le prospettive mondiali per il prossimo decennio, Brazzabeni si è soffermato sulle quote raggiunte da Renk Venturoli nel 2006 nei diversi settori.

L'ultima campagna di commercializzazione ha segnato forti crescite per soia (+30%) e soprattutto sorgo (+70%) dove l'azienda di Pianoro rappresenta un punto di riferimento nazionale. La crescita nel sorgo è stata ottenuta anche grazie all'accordo di filiera con la società Andreani, con un rapporto esclusivo per la distribuzione di Aralba, ibrido leader in Italia tra i sorghi bianchi.

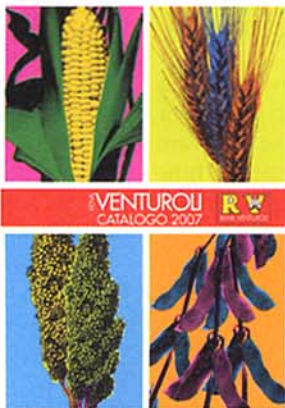
Brazzabeni ha sottolineato anche la crescita registrata dalle nuove varietà di frumento lanciate sul mercato, dai teneri Geronimo, Egizio, Serpico e Pompei, ai duri Tripudio e Trionfo. In particolare, grande successo per il frumento duro Derrick, grazie alle doti di produttività e qualità e all'accordo di filiera in essere con la Andreani, il cui punto d'arrivo è la trasformazione in pasta presso lo stabilimento Monte Regale di Mondovì (Cuneo).

Riflettori puntati anche sul frumento tenero Trofeo, che già all'esordio sul mercato ha ottenuto risultati entusiasmanti per l'alta qualità della granella.

### Novità del catalogo 2007

Diverse sono le novità a catalogo presentate per l'occasione da Ermes Tartarini, responsabile tecnico e della produzione di Renk Venturoli.

Quattro sono gli ibridi di mais segnalati: Kappadue (135 giorni-Fao 700) ideale per la produzione di insilato, Kociss (133 giorni-Fao 650) un ibrido in grado di valorizzare al meglio gli ambienti a elevato potenziale, Tyrex (125 giorni-Fao 500) ibrido da granella e trinciato con una rilevante carica produttiva (la pannocchia è quasi priva di



Vittorio Venturoli, presidente di Renk Venturoli, nel corso del suo intervento alla convention con la rete di vendita

tutolo) soprattutto nei terreni fertili e freschi, e Redel (120 giorni-Fao 400) indicato per farine di qualità, con una eccellente resistenza dello stocco.

Nel settore soia, la nuova proposta è rappresentata da Indian, un gruppo 1 precoce consigliato per semine ritardate e per colture in secondo raccolto, con resistenza all'allettamento.

Eloge, infine, rappresenta la nuova proposta di Renk Venturoli per il girasole: si tratta di un ibrido da 110 giorni con elevato contenuto in olio, raccomandato per le semine precoci.

### Siglato in Sardegna

#### Accordo per promuovere il latte caprino italiano

Promuovere il consumo di latte caprino italiano di alta qualità e incrementare la produzione di derivati come yogurt, budini e formaggi freschi.

Sono gli obiettivi dell'intesa siglata a Villagrande (Nuoro) tra Amalattea, azienda laziale leader del settore caprino in Italia, Galydhà, azienda isolana il cui marchio è ormai consolidato a livello nazionale grazie alla partnership con Amalattea, 30 partner pubblici e 60 aziende private.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il piano prevede la nascita, nell'Isola, del polo dell'allevamento caprino e, quindi, la conversione in caprino del 10% del comparto ovino.

Un progetto ambizioso che richiede grandi sforzi per la riconversione dei sistemi di produzione delle aziende, le quali dovranno abbandonare il pascolo brado, sempre meno produttivo, e passare ad allevamenti stabulati o semibradi.

Le capre sarde, inoltre, danno un latte pregiato per la produzione casearia, ma troppo ricco di grassi per la lavorazione UHT. Da qui la necessità di importare in Sardegna capre di razza Saanem che, rispetto a quelle locali, non hanno nemmeno il problema della stagionalità delle produzioni.

Ma.C.